

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con una gravissima decisione, che non risulta supportata da elementi oggettivi di giudizio, l'eroico ex capitano — ora maggiore — dei CC « Ultimo » ha visto le proprie note caratteristiche essere ridotte da « eccellenti » al grado di « superiori alla media », con grave pregiudizio per la carriera dell'ufficiale dei Ros che ha avuto il merito principale della cattura di Totò Riina;

questa inopinata decisione fa seguito a quelle analoghe che hanno colpito altri due brillanti appartenenti ai Ros dei Carabinieri, « Arciere » e « Barbaro », ai quali pure sono state ridotte le note caratteristiche, provvedimento contro cui hanno già proposto ricorso amministrativo —:

quale sia il reale motivo di questi provvedimenti che colpiscono, oltre che nella carriera, anche soprattutto nel morale veri e propri uomini-simbolo dell'Arma dei carabinieri, a cui non può essere addebitata altra « colpa » se non la determinazione nel perseguire l'obiettivo di lottare con determinazione contro la mafia, avendo anche il coraggio di denunciare, come hanno denunciato, di essere stati impediti di continuare la caccia al superboss Provenzano. (4-34587)

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

una recente inchiesta giornalistica ha sollevato il coperchio su una realtà orwelliana di estrapolazione e diffusione a terzi di dati sensibili, sicuramente protetti dalle normative sulla *privacy* attinenti il traffico telefonico che si svolge attraverso i telefoni cellulari;

risulta infatti che è possibile — o lo è stato fino a qualche giorno fa — molto agevolmente ottenere, attraverso appositi

servizi attivi anche nelle reti Internet, interi tabulati del traffico telefonico e addirittura notizie sugli spostamenti delle persone che detengono i telefoni cellulari, in aperta violazione dei più elementari diritti sanciti dalla Costituzione;

le società di gestione non sembrano aver assunto finora adeguate misure al fine di circoscrivere e controllare l'uso di questi dati sensibili a poche e qualificate persone, assumendo le opportune e necessarie iniziative atte a registrare chi e quando e con quale motivazione estrapoli, detenga e in ogni modo utilizzi i dati di cui sopra —:

quali urgenti provvedimenti il Governo intenda attuare per far sì che le società di gestione della telefonia mobile adeguino immediatamente le procedure di estrapolazione, trattazione ed utilizzazione di tutti i dati relativi al traffico telefonico delle utenze dei telefoni cellulari alle esigenze di assoluta tutela della *privacy* sancite dalla legge e dall'ordinamento.

(4-34593)

* * *

AMBIENTE*Interrogazione a risposta scritta:*

DE CESARIS e CANGEMI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Liberazione* del 14 marzo 2001 a pagina 16 riporta la notizia di una nube tossica che ha colpito il comune di Gallarate (VA);

il fatto accaduto il 13 marzo 2001 è stato causato dalla rottura di una cisterna di un'azienda chimica appartenente ai Fratelli Bonafede;

la cisterna conteneva ipoclorito di sodio e cloruro di alluminio;

le autorità locali per precauzione hanno deciso di sgomberare oltre 200 persone della zona industriale di Gallarate evacuando un'area che copre circa 10.000 metri quadrati;

le persone allontanate dalla zona colpita dalla nube tossica sono in gran parte

operai degli stabilimenti vicini a quello dei Fratelli Bonafede;

quindici dipendenti dell'azienda chimica risultano intossicati e quattro di loro sono ricoverati negli ospedali di Busto e Gallarate in forma precauzionale;

l'azienda dei Fratelli Bonafede è stata già alla ribalta delle cronache nel 1998 quando accadde un incidente simile che provocò l'intossicazione di 16 persone —

da quali sostanze era composta la nube tossica;

se l'incidente avvenuto sia stato causato dal cattivo funzionamento degli impianti di sicurezza dell'industria chimica;

quali iniziative intendano intraprendere per garantire il diritto alla tutela della salute dei dipendenti dell'azienda dei Fratelli Bonafede e dei lavoratori degli stabilimenti vicini. (4-34590)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MALGIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi della circolare n. 10 del 5 dicembre 1994 della Presidenza del Consiglio dei ministri, « Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia » e successive modificazioni, le domande e i progetti per l'ammissione alle provvidenze previste per l'anno 2001, dovevano essere perentoriamente presentati entro il 31 dicembre 2000;

a progetti già presentati, ad impegni finanziari presi e ad attività già iniziata da parte degli organismi interessati, il Ministero ha comunicato nei giorni scorsi che a breve provvederà all'emanazione di due nuovi regolamenti con nuovi criteri per l'ammissione alle provvidenze previste per il 2001 con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo n. 17 comma 13 della legge n. 400 del 1988, in riferimento al decreto legislativo n. 492 del 1998;

l'eventuale emanazione di detti regolamenti, in tale situazione non recupera-

bile nemmeno con la riapertura dei termini per la presentazione dei progetti, comporterebbe l'esclusione dalle possibilità di sovvenzionamento di un notevole numero di organismi che agiscono in tali settori creando non solo un notevole danno culturale ma anche gravi ripercussioni dal punto di vista occupazionale;

la legge n. 203 del 10 maggio 1995 come modificata dalla legge n. 650 del 23 dicembre 1996 articolo 71 prevede che i regolamenti relativi ai criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque tipo in favore dei soggetti che operano nel campo delle attività musicali, della danza, della prosa, del cinema e delle altre forme di spettacolo siano adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge n. 400 del 1988 e cioè con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, previo parere della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato —

come mai il Ministro ha annunciato che detti regolamenti saranno a breve pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* eliminando quindi il parere di Camera e Senato e gli altri necessari adempimenti ai sensi del comma 2 articolo 17 legge n. 400 del 1988 nonché evitando un confronto tecnico giuridico-politico opportuno e necessario in considerazione anche del fatto che dall'emanazione degli stessi deriverebbe l'abrogazione di leggi esistenti tra le quali la legge n. 800 del 1967. (4-34591)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

BORGHEZIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 9 marzo 2001 a Torino una oltremodo partecipata manifestazione sindacale degli agenti di polizia penitenziaria, a cui si sono affiancati anche il personale dell'amministrazione civile e lo stesso personale medico carcerario, ha denunciato, davanti alla Prefettura, la grave situazione degli istituti penitenziari piemontesi;